

Circa il primo punto osservo che quando fra tre anni sarà costruito il tronco Arquata-Tortona il traffico di Genova sboccherà molto più facilmente su Tortona che non su Novi e si avrà un impulso grandissimo pel proseguimento di questo traffico per Tortona, Mortara, il braccio del Lago Maggiore ed i valichi alpini.

La seconda osservazione è che ci sarà economia diretta di esercizio ad istradare il traffico di Genova per le Alpi lungo questa linea, appunto perchè le merci non beneficieranno con diminuzione di tariffe della diminuita distanza. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Siamo al settantesimo ed ultimo ordine del giorno (*Bene! — Ilarità*), quello dell'onorevole Calleri:

« La Camera invita il Governo a fare gli studi per un completo esame delle comunicazioni ferroviarie del Piemonte colla Liguria occidentale ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Calleri ha facoltà di svolgerlo.

CALLERI. Siamo all'ultima stazione degli ordini del giorno e cercherò di esser breve.

In verità avevo creduto che il problema ferroviario tra il Piemonte e la Liguria occidentale sarebbe stato risolto nel progetto del Ministero e sarebbe stato anche appoggiato nella relazione della Commissione ferroviaria; invece ho trovato nell'uno la lacuna, nell'altro benevoli accenni, ma non la risoluzione.

Eppure questo problema si impone da 50 anni perchè è da 50 anni e più che si discute in quelle regioni, le quali aspirano ad essere unite.

Un illustre parlamentare diceva ieri che una linea deve avere un certo periodo di incubazione per venire alla luce: ora, se questa fosse una ragione sufficiente, è certo che nessuna delle linee, che si sono discusse e proposte in quest'aula, avrebbe maggiore diritto di venire alla luce.

Non entro nel merito della questione: esso è stato trattato esaurientemente ed egregiamente dal collega Agnesi, che chiamerò un apostolo indefesso di questa linea che deve riunirci alla Liguria occidentale; è stata trattata egregiamente dall'onore-

vole Nuvoloni con la sua eloquenza forte ed acuta.

Cosicchè io non farei altro che ripetere malamente ciò che hanno detto questi egregi nostri colleghi. Però non posso trattenermi dal dire che si tratta di riunire due regioni importantissime per popolazione e per traffico, per commercio e per prodotti, due popolazioni che da tempo hanno sempre avuto rapporti di traffico tra loro, popolazioni che aspirano a mantenere questi loro rapporti col mezzo celere della ferrovia.

E quando si tratta di aspirazioni che sono di questo genere e sono cinquantenarie, bisogna ben dire che si tratta di aspirazioni fondate su giustizia ed equità, perchè io non so comprendere come un progetto si possa mantenere per tanto tempo, quando non sia realmente fondato sulla giustizia e sulla equità. È quindi questo non ultimo degli argomenti che sta a pro di questa ferrovia.

Ma non è soltanto la parola di persone interessate che sta a pro di questa ferrovia. Persone illustri ed autorevoli, che non hanno a che fare con questa linea, si sono, volta a volta che si è presentata l'occasione di discutere della medesima, manifestate sempre in modo favorevole.

Ricordo di aver letto nei resoconti parlamentari, come, nel 1879, quando si discuteva il famoso omnibus ferroviario e si trattava precisamente della Ceva-Ormea, l'onorevole Depretis, allora presidente del Consiglio dei ministri, rispondeva che quel tronco non doveva essere che un preliminare, che un'antiparte, che necessariamente doveva essere completato coll'altro, che doveva raggiungere il mare.

Ed è realmente una cosa strana per chi conosca questo tronco e queste località, vedere che esso finisca quasi in un *cul di sacco* in vista del mare che dovrebbe raggiungere e che non raggiunge, subendo quasi qui un altro supplizio di Tantalo.

E non basta.

L'onorevole Tedesco nel 1904, allorchè il compianto onorevole Berio, in quest'Aula, faceva sentire forte ed alta la sua voce in favore di questa linea, riconosceva la necessità di una nuova linea che unisse il Piemonte alla Liguria occidentale, lasciando naturalmente intravedere che, in un momento più o meno prossimo, questa linea sarebbe stata proposta. Ma v'ha ancora di più. Lo stesso onorevole Fortis, allorchè era